

Accogliere un minore in casa e aiutarlo a crescere, serata sull'affido a San Domenico

Pubblicato: Mercoledì 18 Aprile 2018



Una serata informativa sull'affido familiare per far comprendere in cosa consiste questa istituzione dell'ordinamento civile italiano e creare una rete di famiglie che possano accogliere minori in situazioni di instabilità familiare nelle proprie case. È il senso dell'incontro che si terrà a Legnano giovedì 19 aprile alle 21.00 nel salone Cardinal Martini dell'oratorio di San Domenico, in via Mazzini, 5. A organizzarlo l'azienda consortile So.Le, che gestisce il servizio Affidi per conto del Piano di Zona Legnanese, in collaborazione con le parrocchie della Città di Legnano e AffiDandoci (associazione delle famiglie affidatarie attiva sul territorio a livello sovracomunale) e la partnership del Comune di Legnano.

«C'è un'indicazione precisa di legge che individua nella famiglia la prima scelta per i minori da affidare –spiega la coordinatrice del Servizio Affidi Stefania Deferrari-. Constatiamo però una scarsa conoscenza di questa istituzione e da qui nasce la necessità di organizzare incontri informativi scegliendo quei luoghi tradizionalmente più sensibili al tema trattato, come sono le parrocchie. Alla fine del 2017 sul territorio del Piano di Zona erano sette i minori per i quali il Tribunale ha disposto l'affidamento e che sono ancora in attesa. Serate come quella che si terrà a Legnano vogliono informare e sensibilizzare su un problema per cui serve creare una rete di famiglie disponibili all'accoglienza. Sarà poi il nostro servizio a individuare risorse e fragilità di ogni nucleo familiare o single che si rendessero disponibili per trovare la migliore soluzione nell'interesse del minore e degli affidatari. Le famiglie seguiranno un periodo di formazione (il corso partirà il 2 maggio) e saranno costantemente seguite durante l'affido con incontri periodici, nella consapevolezza dell'importanza della relazione e della vicinanza in questo percorso».

La serata sarà condotta dalle operatrici del Servizio Affidi, Serena Granato e Federica Forte, e punterà al coinvolgimento dei partecipanti, stimolando domande e riflessioni. A questo scopo alcune famiglie affidatarie, che fanno capo all'associazione AffiDandoci, porteranno la loro testimonianza diretta dell'esperienza. All'incontro parteciperà anche l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Legnano Ilaria Ceroni, che ricorda: «L'affidamento familiare è un'esperienza di solidarietà, una risposta di aiuto ad un bambino o ad un adolescente, un aspetto importante della genitorialità, in cui dobbiamo riconoscere che i figli, sia naturali sia adottivi o affidati, sono altro da sé ed occorre accoglierli, amarli, prendersene cura e non solo metterli al mondo. Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?».

Oggi sul territorio del Piano di zona sono trentadue i minori in affido, con un'età che va dai due ai ventuno anni (il diciottenne può chiedere, infatti, di restare nella famiglia affidataria per altri tre anni). L'affido può essere di tipo giudiziale (disposto dal Tribunale) o, caso più raro, consensuale (la procedura parte dai Servizi sociali o dal servizio di tutela dei minori e vede l'accettazione da parte della famiglia d'origine). L'affido può essere full o part time.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

